

Coppola:
*“E’ la nostra
risposta
ai No Tav”*

Domenica 23 la cerimonia, assente la Comunità Montana. Ma molti spazi sono ancora vuoti

Exilles, il Forte ritrovato

Inaugurate le 55 “nuove” sale restaurate e l’ascensore

EXILLES - L’ormai famoso ascensore del Forte di Exilles, opera di cui si parla da anni, è finalmente aperto al pubblico e utilizzabile.

Domenica 23 c’è stata la cerimonia ufficiale di inaugurazione, con l’assessore regionale Coppola, il direttore del Museo della Montagna e del Forte Aldo Audisio, e alcuni sindaci dell’Alta Valle Susa.

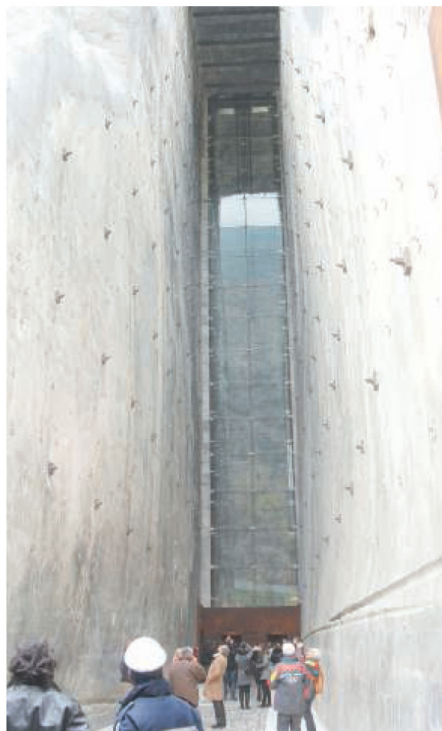
Assente la Comunità Montana Val Susa e Val Sangone.

I 5 milioni di euro spesi dalla Regione per realizzare la risalita in cristallo e restaurare le 55 stanze al primo piano (poste ai lati e al fondo del cortile del Forte), hanno avuto così visibilità con l’inaugurazione di domenica, a cui hanno partecipato tante persone.

“L’intervento di restauro del Forte di Exilles è stato un lavoro di gruppo, per il quale proviamo una forte soddisfazione, ed il merito fondamentale di chi l’ha realizzato è stato il coraggio - ha affermato Carlo Pession, progettista dell’ascensore - coraggio da parte del nostro gruppo, della commissione che ha valutato il progetto, dell’impresa e dei progettisti, della Soprintendenza ai Beni Culturali, nel proporre, con l’inserimento dell’ascensore esterno, più forte, rispetto alle ipotesi iniziali”.

Il lavoro è stato complesso e articolato, durato 4 anni: per tagliare la roccia, molto solida, è stato utilizzato un filo diamantato che correva per 30 metri in altezza e 40 metri in profondità, oltre alla dinamite. Ci sono stati problemi tecnici non indifferenti, ma alla fine sono stati superati. E così per salire al Forte ora si possono utilizzare 2 ascensori da 8 posti ciascuno. L’altro importante aspetto, consiste nell’arricchimento di spazi all’interno del Forte, con il restauro delle vecchie galere, e degli alloggi militari: un lavoro già completato nel 2009, di tipo conservativo, che quindi ha cercato di mantenere la “povertà” e la durezza del tempo, trattandosi di celle.

Una decina di stanze sono occupate dal Museo Olimpico, “traslocato” da Torino, ma in realtà sui contenuti resta



Domenica 23 ottobre: l’inaugurazione dell’ascensore e delle sale restaurate nel Forte di Exilles (Fotoservizio di Pietro Giovannella)



ro contenuti nuovi e idee efficaci. L’assessore Coppola, a questo proposito, ha preannunciato: “Vogliamo portare qui il museo dello sci, che oltre la collezione coinvolga imprese del settore e i marchi più importanti.”

Questa - ha detto Coppola - è la risposta che la comunità piemontese ha deciso di dare proprio oggi, durante la manifestazione No Tav, per ribadire come innovazione e tecnologia siano leve centrali per lo sviluppo della Val di Susa e della Regione Piemonte”.

Intanto, a 11 anni dalla riapertura, il Forte di Exilles ha compiuto un nuovo passo importante per la sua rinascita. Nei prossimi mesi, e anni, si potrà verificare se i 5 milioni di euro investiti siano davvero serviti, oppure no.

ancora molto da fare: i visitatori dell’inaugurazione notavano le numerose stanze vuote, senza alcuna indicazione, né pannelli illustrativi.

Per rilanciare davvero il

Forte, tornando ad avere tanti ingressi, sicuramente non basta aver fatto due ascensori e traslocato all’interno una mostra già inaugurata anni fa a Torino. Occorrono davve-

FABIO TANZILLI